

COMUNE DI TORRE DE' ROVERI

PROVINCIA DI BERGAMO

DELIBERAZIONE N. 16 Soggetta invio capigruppo <input checked="" type="checkbox"/>
--

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PROCEDURA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS INSEDIAMENTO PRODUTTIVO AGROALIMENTARE MEDIANTE PROGETTO DELLO SPORTELLINO UNICO DELLE IMPRESE (SUAP) NELL'AMBITO DELL'AREA EX SCARPELLINI IN VARIANTE AL PGT AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 8 DEL DPR 160/2010 E DELL'ARTICOLO 97 DELLA LEGGE 12/2005 E S.M.I. AVVIO PROCEDIMENTO ED INDIVIDUAZIONE AUTORITÀ PROCEDENTE E COMPETENTE.

L'anno duemilaventuno addì otto del mese di febbraio alle ore 18:15 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Lebbolo Matteo Francesco	Sindaco	Presente
Ruggeri Emanuele	Vice Sindaco	Assente
Cassina Roberta	Assessore	Presente

Totale presenti 2

Totale assenti 1

Partecipa alla adunanza il Segretario Generale Sig. Bua Dott. Rosario il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Lebbolo Matteo Francesco nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 16 IN DATA 08/02/2021.

Pareri ed attestazioni art. 49 del Testo Unico approvato con D.Lgs. 267 del 18.08.2000 sulla proposta di deliberazione avente per oggetto:

PROCEDURA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS INSEDIAMENTO PRODUTTIVO AGROALIMENTARE MEDIANTE PROGETTO DELLO SPORTELLO UNICO DELLE IMPRESE (SUAP) NELL'AMBITO DELL'AREA EX SCARPELLINI IN VARIANTE AL PGT AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 8 DEL DPR 160/2010 E DELL'ARTICOLO 97 DELLA LEGGE 12/2005 E S.M.I. AVVIO PROCEDIMENTO ED INDIVIDUAZIONE AUTORITÀ PROCEDENTE E COMPETENTE.

Il sottoscritto, Responsabile del settore, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico approvato con D.Lgs. 267 del 18.08.2000

E S P R I M E

In relazione alle sue competenze parere favorevole sotto il profilo della regolarità TECNICA.

Addì, 08/02/2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to BUA ROSARIO

Il sottoscritto, Responsabile del settore, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico approvato con D.Lgs. 267 del 18.08.2000

E S P R I M E

In relazione alle sue competenze parere favorevole sotto il profilo della regolarità TECNICA.

Addì, 08/02/2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to ASSI SERGIO

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la legge regionale 11 marzo 2005, n.12 “Legge per il governo del territorio” e successive modifiche;

CONSIDERATO che il comune di Torre de Roveri è dotato di strumento urbanistico generale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 09.12.2009 e successiva variante parziale approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 30.07.2018, efficace con la pubblicazione sul BURL n. 47 del 21.11.2018, ed altre varianti minori e rettifiche e precisazioni al PGT;

ATTESO che l’Amministrazione comunale ha dato avvio ad un processo di verifica e rinnovazione delle politiche di gestione del territorio orientate verso la riqualificazione dell’esistente e delle previsioni urbanistiche rimaste inattuato nel tempo e di introdurre, ove possibile, novità in ordine a regole e strumenti al servizio della pianificazione urbanistica con il particolare compito di delineare scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio comunale, valorizzando al contempo le risorse ambientali, sociali e culturali presenti a livello locale;

VALUTATA l’esigenza di dotarsi di strumenti di governo del territorio in grado di tradurre e rendere efficaci e operative le politiche per il recupero e la riqualificazione dell’esistente anche attraverso la semplificazione normativa e la previsione di idonea disciplina sia generale che attuativa;

RICHIAMATE le disposizioni della l.r. 31/2014, che definiscono la rigenerazione urbana e che disciplinano i contenuti degli strumenti di pianificazione con riferimento alla rigenerazione urbana e territoriale, in particolare l’articolo 2 comma 1 lett. e), l’articolo 3 comma 1 lett. i), l’articolo 3 comma 1 lett. k), l’articolo 4 comma 3;

RICHIAMATO, altresì, l’articolo 4, comma 1, della l.r. 31/2014, che dispone che “ai comuni che avviano azioni concrete per la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana è attribuita priorità nella concessione di finanziamenti regionali”;

RITENUTO che il suddetto documento costituisce un primo utile contributo per indirizzare l’azione di questa Amministrazione, impegnata a promuovere interventi di rigenerazione urbana, e che pertanto possa essere verificato nel tempo ed eventualmente successivamente aggiornato;

ATTESO che detto documento è orientato prioritariamente verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse, ovvero da recuperare attraverso un insieme coordinato di interventi urbanistico-edilizi e di iniziative sociali che includono, anche avvalendosi di misure di ristrutturazione urbanistica, la riqualificazione dell’ambiente costruito, la riorganizzazione di attrezzature e infrastrutture, spazi verdi e servizi, il recupero o il potenziamento di quelli esistenti, il risanamento del costruito mediante la previsione di infrastrutture ecologiche finalizzate all’incremento della biodiversità nell’ambiente urbano, nonché verso la riqualificazione di aree di frangia del tessuto edificato, ancorché libere o sottoutilizzate; detto documento dovrà fissare anche criteri di dettaglio applicativi dei Criteri regionali integrativi del PTR recentemente approvati dal Consiglio Regionale funzionali

alla integrazione ed aggiornamento della Carta del consumo di suolo, individuando opportunamente “le aree dismesse, da bonificare, degradate, inutilizzate e sottoutilizzate, i lotti liberi, le superfici oggetto di progetto di recupero o di rigenerazione urbana”;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 66 del 2 agosto 2019, esecutiva, con la quale è stata approvata la proposta di documento di orientamento che, tra gli altri ambiti individua, puntualmente l’ambito “ex Scarpellini” come ambito degradato – 3.1 cui è assegnato l’obiettivo da raggiungere della “*Rigenerazione urbana e sociale*”;

ATTESO che l’area “ex Scarpellini” si caratterizza per essere un’area della rigenerazione anche ai sensi e per gli effetti del PTR approvato dal consigliere regionale con atto n. XI/411 del 19 dicembre 2018, trattandosi di area agricola già utilizzata da attività economica interessata da fenomeni di dismissione/abbandono totale tali da comportare degrado ambientale ed urbanistico;

RITENUTO che la rigenerazione dell’area “*ex Scarpellini*” rappresenta un’occasione per dare vita ad un’operazione di riequilibrio territoriale ed ambientale volta al miglioramento di tipo paesaggistico con una efficace ridestinazione funzionale che preveda inserimento di usi attivi e propulsivi per il territorio e la eliminazione del degrado esistente;

ATTESO che:

- rispetto agli obiettivi di rigenerazione urbana, l’area “ex Scarpellini” può consentire un riuso per funzioni produttive agroalimentari purché siano verificate le condizioni per il miglioramento del paesaggio naturale e artificiale e la dimostrazione di un riequilibrio degli spazi liberi in termini di permeabilità dei suoli ed attenzione al bilancio del consumo di suolo effettivo;
- al fine di definire il quadro delle esigenze dell’Operatore questa Amministrazione ha inteso avviare una fase esplorativa e di indagine della proposta che tenga conto del processo di pianificazione contenuto nella proposta di Documento di Orientamento, delle prospettive di sviluppo possibili nel contesto dell’area “*ex Scarpellini*”, alla necessità di verificare i profili paesaggistici, ambientali e più in generale di verificare la sostenibilità della proposta tenuto conto degli interessi pubblico ed ambientale che concorrono nel processo di pianificazione del territorio ed al suo equilibrato ed armonico sviluppo, delle aspettative del Promotore, nonché della verifica dei limiti e delle possibilità circa la procedibilità dell’istanza;

RITENUTO che, alla stregua di quanto sopra, sono state fornite alla suddetta Società le indicazioni circa il contenuto e l’approccio metodologico e di indagine necessari al fine del predetto preliminare Studio di fattibilità avendo particolare con sensibilità ambientale dell’area oggetto

RICORDATO che l’attivazione del procedimento ha comportato l’esigenza di una preliminare ricognizione e valutazione circa la idoneità del sedime indicato nella proposta progettuale del Proponente, anche alla luce della disciplina della pianificazione comunale vigente, sicché da aver istituito un Gruppo di Lavoro comunale che assicuri, anche nella fase di elaborazione del

preliminare studio di fattibilità, la coerenza della proposta con gli indicatori metodologici e progettuali forniti dall'Amministrazione comunale;

VISTA la conseguente deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 2 agosto 2019, esecutiva, recante *“Indirizzi per la procedibilità della richiesta di realizzazione insediamento produttivo agroalimentare mediante SUAP nell'ambito dell'area ex Scarpellini”*;

CONSIDERATO ancora che l'area da destinare alla proposta dell'Operatore non può essere rinvenuta altrove in relazione alle previsioni del PGT e che l'utilizzazione delle aree riferite all'area *“ex Scarpellini”* costituisce in concreto il compendio più adatto per la rigenerazione e riqualificazione ambientale e paesaggistica di una porzione di territorio da tempo in stato di abbandono e degrado, oltre ad essere luogo pertinente allo sviluppo dell'attività agroalimentare indicata dal medesimo Operatore;

VISTA la richiesta presentata in data 22.12.2020, prot. n. 5504, dalla società Mc Garlet s.r.l di Albano Sant'Alessandro, intesa a proporre all'Amministrazione comunale uno specifico progetto urbanistico ed edilizio finalizzato alla realizzazione di nuovo insediamento produttivo agroalimentare nell'ambito dell'ex area Scarpellini, da assumersi in variante al PGT, mediante ricorso alla procedura dello Sportello Unico per le Attività produttive (SUAP) ai sensi dell'articolo 8 del DPR 160/2010 e articolo 97 della legge 12/2005 e s.m.i.;

PRECISATO che l'area sopraindicata è parzialmente gravata da vincoli di carattere paesistico – ambientale e non risulta essere contermina (ovvero prossima) ad aree protette (parchi nazionali, regionali) o a zone SIC o ZPS, mentre è prossima al PLIS delle valli d'Argon di cui si terrà conto negli approfondimenti scientifici e valutativi e che, pur se classificata come area agricola, è esclusa dalla definizione di ambito agricolo strategico essendo da tempo luogo dell'abbandono e del degrado e non presenta alcuna coltivazione agricola in atto; per l'area in argomento viene ipotizzata la possibile presenza di elementi archeologici; - l'area fatta oggetto della proposta di variante urbanistica si inserisce all'esterno del tessuto urbano consolidato caratterizzato da processi di trasformazione ancora in atti pertinenti il sistema economico del distretto agroalimentare locale;

VISTE le seguenti deliberazioni comunali:

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 09.12.2009 e successiva Variante parziale approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 30.07.2018 efficace con la pubblicazione sul BURL n. 47 del 21.11.2018;
- deliberazione della Giunta comunale n. 66 del 2 agosto 2019 con la quale è stata approvata la proposta di documento di orientamento che, tra gli altri ambiti individua, puntualmente l'ambito *“ex Scarpellini”* come ambito degradato – 3.1 cui è assegnato l'obiettivo da raggiungere della *“Rigenerazione urbana e sociale”*;
- deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 2 agosto 2019, recante *“Indirizzi per la procedibilità della richiesta di realizzazione insediamento produttivo agroalimentare mediante SUAP nell'ambito dell'area ex Scarpellini”*;
- deliberazione Giunta comunale n. 79 del 21 ottobre 2019, recante *“Documento di orientamento delibera Giunta comunale n. 66/2019. Studio di fattibilità per nuovo insediamento produttivo agroalimentare. Intervento di rigenerazione urbana e valorizzazione ambientale dell'area ex Scarpellini”* con la quale si valuta positivamente lo studio di fattibilità, si dettano indirizzi e prescrizioni per le fasi successive di attuazione;

- deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 29 giugno 2020 recante “*Nuovo insediamento produttivo agroalimentare “Intervento di rigenerazione urbana e valorizzazione ambientale dell’area ex scalpellini. Proposta progettuale in variante al PGT- Approvazione schema accordo. Avvio consultazioni.”*”;
- deliberazione della Giunta comunale n. 98 del 14/12/2020 recante “*Iniziativa per il sostegno e lo sviluppo di attività economiche. Adozione proposta accordo per intervento insediamento produttivo agroalimentare mediante progetto dello sportello unico delle imprese (SUAP) nell’ambito dell’area ex Scarpellini*”;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 21/12/2020 recante “*Iniziativa per il sostegno e lo sviluppo di attività economiche. Adozione proposta accordo per intervento insediamento produttivo agroalimentare Società McGarlet, in variante al PGT mediante sportello unico delle imprese (SUAP).*”;

DATO ATTO che:

- tra le competenze del S.U.A.P. rientrano anche le procedure da attuarsi per le varianti al P.G.T. ai sensi art 8 del D.P.R. 07.09.2010, n. 160 ed articolo 97 della legge regionale 12/2005 per la realizzazione, ampliamenti e ristrutturazione di insediamenti secondo la declinazione legislativa;
- in relazione ai progetti che richiedono la conformità urbanistica attraverso specifiche varianti agli strumenti urbanistici locali, la Giunta comunale è chiamata di volta in volta a dare avvio al procedimento ai sensi e per gli effetti dell’articolo 8 della D.Lgs 160/2010, acchè siano verificate le circostanze e accertati i presupposti per consentire o meno l’ipotesi verificandone i presupposti al procedimento di Sportello Unico per Attività Produttive per la realizzazione di procedura in variante al P.G.T.;
- ciò è conseguente ad una preliminare esplorazione e valutazione da parte dell’Amministrazione Comunale interessata;
- la variante urbanistica connessa a detta proposta progettuale è anche subordinata al processo di Verifica di Assoggettabilità a VAS ed alla verifica di compatibilità urbanistica col PTCP della provincia di Bergamo ed alle determinazioni conclusive del Consiglio Comunale;

CONSIDERATO che il carattere dell’istituto del SUAP in variante alla strumentazione urbanistica tiene conto dell’importanza e delicatezza degli interessi pubblici (urbanistici, edilizi, paesaggistici, ed ambientali) e privati (alla libera iniziativa economica) che esso chiama in causa;

TENUTO PRESENTE che il procedimento di Verifica di Assoggettabilità della VAS è avviato con deliberazione della Giunta comunale e che, nell’ambito della suddetta procedura, è necessario individuare l’Autorità Procedente, nonché l’Autorità Competente per la VAS;

DATO ATTO che:

“L’AUTORITÀ PROCEDENTE”:

E’ la Pubblica Amministrazione che elabora il progetto, ovvero, nel caso in cui il soggetto che predispose il progetto sia un diverso soggetto pubblico o privato, la Pubblica Amministrazione che recepisce, adotta o approva la variante di piano.

E' la pubblica Amministrazione cui compete l'elaborazione della dichiarazione di sintesi.
Tale autorità è individuata all'interno dell'Amministrazione del Comune sede dell'intervento tra coloro che hanno responsabilità nel procedimento di SUAP ;

“L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS”:

È la Pubblica Amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità e l'elaborazione della decisione conclusiva;

L'Autorità Competente per la VAS è individuata all'interno dell'ente con atto formale dalla pubblica amministrazione che procede alla formazione del P/P, nel rispetto dei principi generali stabiliti dai d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 e 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i..

Essa deve possedere i seguenti requisiti:

- a) separazione rispetto all'autorità procedente;
- b) adeguato grado di autonomia nel rispetto dei principi generali stabiliti dal d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29, comma 4, legge n. 448/2001;
- c) competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile. Tale autorità è individuata nei responsabili del Settore Tecnico, Sergio Assi, competente in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile;

“I SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE E GLI ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI” le strutture pubbliche e gli enti pubblici che per le loro specifiche competenze e responsabilità in campo ambientale e dalla salute per livello istituzionale, o con specifiche competenze nei vari settori, che possono essere interessati agli impatti ed dagli effetti dovuti all'applicazione del piano o programma sull'ambiente;

“Il PUBBLICO ED IL PUBBLICO INTERESSATO” una o più persona fisiche o giuridiche, secondo la normativa vigente, e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi di tali persone ovvero il pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure; a questo fine sono tali le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

RITENUTO di individuare, ai sensi del paragrafo 3.3) dell'Allegato 1 e 3.5 dell'allegato 1r della DGRL n. IX/761/2010 i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati e definire le modalità per l'informazione e la consultazione al fine di acquisire specifici apporti collaborativi mediante:

- istituzione della Conferenza di Verifica, la sua composizione e modalità di funzionamento;

i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati da invitare alla conferenza di verifica;

- le modalità di convocazione della conferenza di verifica;
- le modalità di informazione e di pubblicizzazione delle informazioni;
- l'attivazione della informazione, consultazione e partecipazione del pubblico e del pubblico interessato;

CONSIDERATO che l'art.4 della Legge Regionale n.12/2005 prevede che gli Enti Locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla Direttiva 2001/42/CEE del parlamento Europeo e del Consiglio del 27.06.2001, provvedano alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi;

RICHIAMATI gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007 n.VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n.VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e s.m.i.;

VISTA la d.g.r. 30 dicembre 2009 n. 8/10971: *“Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli” ed i relativi allegati quali modelli procedurali”;*

VISTO, in particolare, il modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) –SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA PRODUTTIVE – allegato 1r – alla D.G.R. IX/761/2010;

CONSIDERATO che il decreto della Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia, in data 14.12.2010 n. 13071, avente per oggetto *"Approvazione della circolare l'applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi - Vas nel contesto comunale"*, nonché il relativo allegato "A" stabilisce quanto segue: Individuazione Autorità Procedente/Competente per la Vas L'Autorità procedente e l'Autorità competente per la VAS sono individuate all'interno dell'ente che procede nella formazione del piano in modo che siano ben distinte tra loro. In particolare l'Autorità procedente è individuata all'interno dell'ente tra coloro che hanno responsabilità nel procedimento di formazione del Piano (in genere il Responsabile Unico del Procedimento) , mentre l'Autorità competente per la VAS è individuata all'interno dell'ente.... Nell'individuazione dell'Autorità competente per la VAS si dovrà porre attenzione ai seguenti aspetti:

- separazione delle due Autorità: è necessario verificare che non vi sia sovrapposizione tra le due Autorità, ma che ognuna di esse sia autonoma nello svolgimento delle proprie funzioni; grado di autonomia: in presenza di organici strutturati gerarchicamente la Pubblica Amministrazione procedente assicura, attraverso regolamento o specifico atto, l'autonomia operativa dell'Autorità Competente per la VAS;
- competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile: l'Autorità competente per la VAS, in coerenza con quanto previsto dall'art. 7 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., è individuata tra coloro che all'interno del Comune hanno compiti di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile;

CONSIDERATO che alla Verifica di Assoggettabilità alla VAS si procede con la stesura del Rapporto Preliminare. Le fasi della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VAS, definite al punto 5 dell'Allegato 1r della DGR 25 Luglio 2012, n. IX/3836 *"Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi VAS (art. 4 l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Approvazione allegato 1 r – Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS), sono le seguenti:*

- 1) Avviso di avvio del procedimento e individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;
- 2) Elaborazione di un rapporto preliminare comprendente una descrizione del progetto SUAP e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del progetto;

- 3) Messa a disposizione del rapporto preliminare e avvio della verifica;
- 4) Decisione in merito alla Verifica di Assoggettabilità alla VAS e informazione circa la medesima decisione;

RITENUTO di dare diffusione dell'avvio del procedimento di variante al PGT per effetto della proposta progettuale in argomento unitamente al procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VAS sul sito regionale SIVAS e mediante affissione all'albo pretorio on-line e con la pubblicazione sul sito internet comunale, nella sezione Amministrazione Trasparente;

PRESO ATTO altresì che l'Autorità procedente per la VAS, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, deve, di volta in volta, individuare e definire:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati da invitare alla conferenza di verifica;
- le modalità di convocazione della Conferenza di Verifica;
- le modalità di informazione e di pubblicizzazione delle informazioni;
- i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;

RICORDATO che l'art. 8 del DPR 160/2010 sancisce il raccordo procedimentale con strumenti urbanistici e prevede un procedimento semplificato di proposta di variante agli strumenti urbanistici nel caso in cui lo strumento urbanistico non individui aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individui aree insufficienti. In tali casi è fatta salva l'applicazione della disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. Gli interventi relativi al progetto approvato secondo le suddette modalità sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.;

RICORDATO, altresì, che l'art. 97. (Sportello unico per le attività produttive) della legge regionale 12/2005 e s.m.i. così dispone:

“1. Qualora i progetti presentati allo sportello unico per le attività produttive risultino in contrasto con il PGT, si applica la disciplina dettata dall'articolo 8 del d.P.R. 160/2010 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), integrata dalle disposizioni di cui al presente articolo

2. Alla conferenza di servizi è sempre invitata la provincia ai fini della valutazione della compatibilità del progetto con il proprio piano territoriale.

3. Non sono approvati i progetti per i quali la conferenza di servizi rilevi elementi di incompatibilità con previsioni prevalenti del PTCP o del PTR.

4. In caso di esito favorevole della conferenza, ai fini del perfezionamento della variazione urbanistica connessa al progetto approvato, il termine per il deposito degli atti in pubblica visione,

previo avviso su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale, è di quindici giorni ed il termine per la presentazione di osservazioni è di quindici giorni decorrenti dallo scadere del termine di deposito degli atti in pubblica visione.

5-bis. Nel caso di approvazione di progetti comportanti variante alla strumentazione urbanistica, prima della definitiva approvazione della variante ad opera del consiglio comunale, il proponente deve sottoscrivere un atto unilaterale d'obbligo, con il quale si impegna a realizzare l'intervento secondo i contenuti e gli obiettivi prefissati, nonché a iniziare i relativi lavori entro nove mesi dal perfezionamento della variante, decorsi i quali il sindaco dichiara l'intervenuta decadenza del progetto ad ogni effetto, compreso quello di variante urbanistica.”;

VISTO lo schema di avviso di avvio di procedimento del progetto SUAP in Variante al PGT, unitamente alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS (cfr. allegato);

VISTA la Circolare n.13071 del 14/12/2010 della Direzione Generale Territorio ed Urbanistica della Regione Lombardia avente ad oggetto “*L'applicazione della Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS nel contesto comunale*”;

RILEVATA l'assenza di SIC o ZPS sul territorio comunale che escludono l'individuazione dell'autorità competente in materia;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

VISTO l'art. 6, commi 5 e 6, della Legge Regione Lombardia 2 febbraio 2007, n. 1;

VISTI gli artt. 4 e 97 della l.r. Lombardia 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;

VISTO l'art. 8 del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 e s.m.i.;

VISTA la Direttiva 2001/42/CE;

ACQUISITO il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica del Responsabile del S.U.A.P., di cui all'art. 49 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa per cui non si rende necessario il parere contabile di cui all'art. 49 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Con voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese

D E L I B E R A

- 1) le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 2) di prendere atto della proposta di progetto presentata dalla società MC Garlet srl volta alla realizzazione di un *insediamento produttivo agroalimentare mediante progetto dello sportello unico delle imprese (suap) in variante al pgt nell'ambito dell'area ex Scarpellini ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8 del dpr 160/2010 e dell'articolo 97 della legge 12/2005 e s.m.i.* e di avviare la procedura di variante al PGT unitamente alla Verifica di Assoggettabilità a VAS connessa al predetto progetto;

- 3) di individuare l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente ai fini del processo di Verifica di Assoggettabilità e/o di esclusione dalla VAS del suddetto progetto, come segue:
 - a) L'AUTORITÀ PROCEDENTE per la Verifica di Assoggettabilità a VAS è, il dott. Rosario Bua;
 - b) L'AUTORITÀ COMPETENTE per la Verifica di Assoggettabilità a VAS è il geom. Sergio Assi, competente in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile;
- 4) di dare atto che l'Autorità Procedente d'intesa con l'Autorità Competente, provvederà con apposita determinazione ad individuare il percorso metodologico da adottare nella procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VAS e ad individuare i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati da invitare alla conferenza di valutazione al fine di acquisire specifici apporti collaborativi nel rispetto dei contenuti del D.Lgs. 152/2006 (come modificata dal D.Lgs. 16/1/2008, n. 4) e dall'Allegato "1r" della DGR n. 8/6420 del 27/12/2007 (modificata e integrata con la DGR n. 8/10971 del 30/12/2009 e con la DGR n. 9/761 del 10/11/2010) e della Circolare regionale "L'applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi – VAS nel contesto comunale", approvata con Decreto dirigenziale n. 692 del 14/12/2010;
- 5) di procedere con la messa a disposizione del pubblico e del pubblico interessato degli atti inerenti il procedimento in oggetto mediante deposito presso gli Uffici del Comune di Torre de Roveri e contestualmente sul sito internet del Comune, oltre alla pubblicazione sul sito SIVAS di Regione Lombardia, al fine di consentire a chiunque la partecipazione al procedimento in argomento, anche per la tutela di interessi diffusi, a presentare suggerimenti e/o proposte;
- 6) di demandare al Settore Tecnico l'espletamento degli atti amministrativi conseguenti alla presente deliberazione;
- 7) di precisare che è possibile consultare la documentazione di cui al presente atto deliberativo al seguente indirizzo WEB www.comune.torrederoveri.bg.it consultando l'area "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - Pianificazione e governo del territorio" e ancora consultando il medesimo fascicolo in formato cartaceo depositato presso la sede comunale;
- 8) di demandare all'Autorità Procedente, di concerto con l'Autorità Competente, l'adozione dei provvedimenti e atti conseguenti le procedure di Verifica in merito all'adempimento della pubblicità relativa all'avvio del procedimento in oggetto;
- 9) di affidare la responsabilità del procedimento inerente la variante al PGT connessa al suddetto progetto, al Responsabile del Settore Tecnico;
- 10) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dell'avviso di avvio del procedimento SUAP in variante al PGT, unitamente alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale (VAS), nello schema allegato:
 - all'albo pretorio on – line comunale;

- sul sito web comunale all'indirizzo – www.comune.torrederoveri.bg.it -
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE – “Pianificazione e governo del territorio”;
- sul sito web SIVAS della Regione Lombardia all'indirizzo
www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas;

- 11) di notificare il presente atto deliberativo alla società proponente il progetto mediante SUAP in variante al PGT;
- 12) di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia (TAR Lombardia), seconda sezione staccata di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi, in ordine alla legittimità, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio on line o in alternativa entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24 novembre 1971, n. 1199.
- 13) di dichiarare, con successiva votazione unanime favorevole, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, T.U. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

F.to Lebbolo Matteo Francesco

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Bua Dott. Rosario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art.124 T.U. approvato con D.Lgs 267/2000)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 01 marzo 2021 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Addì, 01 marzo 2021

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Bua Dott. Rosario

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(art.125 T.U. approvato con D.Lgs 267/2000)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione - oggi 01 marzo 2021 giorno di pubblicazione - ai Capigruppo consiliari riguardando materie elencate nell'art. 125 del T.U. approvato con D.Lgs 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Bua Dott. Rosario

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 T.U. approvato con D.Lgs 267/2000)

Si certifica che la suesata deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denuncia di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 T.U. approvato con D.Lgs 267/2000)

Addì,

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Addì, 01 marzo 2021

IL SEGRETARIO GENERALE